



► 27 settembre 2020

# Alla ricerca di nuove idee Il patto tra Golinelli e Crif

## Il piano da 1,6 milioni per finanziare startup ad alto valore tecnologico

«Un patto in nome dell'innovazione e una grande opportunità per attrarre nuove idee nel campo delle scienze della vita». Il presidente della Fondazione Golinelli, Andrea Zanotti, riassume così l'obiettivo che ha spinto la realtà bolognese, che nel 2000 si è dotata del primo Life Learning Center di formazione permanente sulle discipline per il benessere dell'uomo, a stringere un'alleanza con Crif — azienda specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information — e a lanciare la prima edizione di «I-Tech Innovation 2021», un programma che investe oltre 1,6 milioni di euro a sostegno di start-up negli avveniristici settori Life Science/Digital Health, Fintech/Insurtech e FoodTech/Agritech.

Il piano prevede tre «call», chiamate che saranno gestite dall'acceleratore G-Factor, che si occuperà di promozione, selezione ed erogazione del programma con il supporto tecnico dell'incubatore di startup Digital Magics. Fine ultimo: selezionare 13 startup che parteciperanno a un calendario di supporto allo sviluppo dei loro modelli di business della durata di 8 mesi.

«Con questa alleanza continueremo a mantenere la nostra mission sulle scienze della vita — sottolinea Zanotti: un ambito in cui a nostro avviso l'Italia può dare un contributo importante. Ecco per-

ché, per essere ancora più competitivi, dobbiamo innestare il digitale e l'alta tecnologia in maniera convergente in start-up che, restando radicate al territorio, siano anche sempre aperte alle connessioni a livello internazionale e abbiano una visione globale».

Per la sezione dedicata alle scienze della vita, Fondazione Golinelli stanzierà 450 mila

euro e cioè 90 mila euro per ognuno dei progetti selezionati fino a un massimo di cinque. Diversi gli ambiti su cui investire: bioinformatica e bioingegneria a supporto della medicina preventiva, personalizzata e di precisione; strumenti di intelligenza artificiale per migliorare la predittività dei dati sanitari, trend e bisogni dei pazienti; software e algoritmi a supporto del processo decisionale clinico; medtech-medical devices and diagnostics, per dispositivi medici, strumenti diagnostici e biomarcatori per una diagnosi moderna,

nel trattamento e nel monitoraggio delle patologie; biotech, per farmaci sperimentali innovativi potenzialmente in grado di modificare in modo radicale il decorso della malattia.

Gli stanziamenti riguarderanno soprattutto infrastrutture, percorsi formativi e know-how specialistici e scientifici. «Il settore di riferimento per noi è la farmacoge-

netica (quella branca della biologia che si occupa del ruolo ricoperto dalla genetica nella risposta inter-individuale ai farmaci, ndr) — spiega Zanotti —, associata all'applicazione dei device, i dispositivi elettronici utili all'interno della galassia sanitaria. E, in un momento in cui col Covid il mondo si è riscoperto improvvisamente più fragile, sostenere la creazione di nuove imprese intorno alle nuove frontiere della medicina può essere un antidoto oltre che una direzione da imboccare per il raggiungimento di un benessere il più possibile generalizzato». Le candidature vanno inviate entro il 3 dicembre; i progetti selezionati saranno noti il 12 aprile.

**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zanotti**

Con questa alleanza continueremo a mantenere la nostra mission sulle scienze della vita ma per essere ancora più



► 27 settembre 2020

competitivi,  
dobbiamo  
innestare  
il digitale  
e l'alta  
tecnologia  
in maniera  
conver-  
gente in  
start-up di  
respiro  
internazio-  
nale



### Da sapere

● Questa è la prima edizione di «I-Tech Innovation 2021», un programma che investe oltre 1,6 milioni di euro a sostegno di start-up negli avveniristici settori Life Science/Digital Health, Fintech/Insurtech e FoodTech/Agri tech

● Le candidature vanno inviate entro il 3 dicembre; i progetti selezionati saranno noti il 12 aprile